



PROSPECT

2019-1-FR01-KA201-063174

IO3 - REPORT TRANSNAZIONALE SULL'ESPERIENZA PILOTA



O3: MODELLO EDUCATIVO

AUTORE: TUCEP

Informazioni sul progetto

Titolo del progetto: PROSPECT: Link learning and social commitment for future citizens growth

Numero dell'accordo: 2019-1-FR01-KA201-063174

Partner del progetto: AFORMAC (richiedente, Francia); Institut za Podgotovka na Slujiteliv Mejdunarodni Organizacii Zdruzhenie (Bulgaria); Regional Department of Education - Pernik (Bulgaria); Wyzsza Szkola Biznesu i Nauk o Zdrowiu (Polonia); Asociacion Cultural Euroaccion Murcia (Spagna); AEVA - Associação para a Educação e Valorização da Região de Aveiro (Portogallo); Direzione Didattica Secondo Circolo Pg (Italia); Tiber Umbria Comett Education Programme (Italia); Direzione Didattica III Circolo Perugia (Italia).

Con il sostegno del programma Erasmus+ dell'Unione Europea.

Disclaimer:

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto che riflette solo il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute.



Tabella dei contenuti

1. INTRODUZIONE.....	4
2. L'ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE DI PROSPECT	4
3. LA PANORAMICA DELLA SPERIMENTAZIONE PILOTA	5
4. RISULTATI PRINCIPALI	8
5. SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI	17
6. CONCLUSIONI	18



1. Introduzione

Lo scopo di questo documento è quello di riassumere le unità di apprendimento del modello educativo PROSPECT testato nei paesi partner. Questo rapporto contiene i principali dati quantitativi e qualitativi e i risultati delle attività di sperimentazione insieme ai principali suggerimenti per l'implementazione di modelli di educazione globale che incorporano la metodologia del Service Learning nelle attività curricolari della scuola.

In base al cronogramma del progetto, il partenariato doveva sperimentare le unità di apprendimento incluse nel Modello Educativo PROSPECT coinvolgendo almeno 100 alunni e 20 insegnanti/formatori di tutti i livelli educativi (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado) in ogni paese partecipante (numero totale previsto 600 alunni e 120 insegnanti). La sperimentazione ha permesso agli studenti di essere protagonisti nell'identificare il bisogno o il problema della comunità in cui si trova la loro scuola, ma soprattutto nell'implementare attività per risolvere il problema osservato, incoraggiando la crescita di cittadini con pensiero critico attivamente coinvolti nel futuro della società.

Le metodologie e i contenuti del modello educativo PROSPECT saranno rivisti sulla base del feedback raccolto dal comitato nazionale delle parti interessate che coinvolge gli insegnanti/formatori delle scuole e gli esperti impegnati nella sperimentazione delle unità di apprendimento che analizzeranno la sua logica, lo scopo, le competenze e le risorse educative aperte (Manuale Versione 02).

2. L'attività di sperimentazione di PROSPECT

Le linee guida che includono la metodologia dell'attività di sperimentazione sono state elaborate per garantire un lavoro congiunto e un'analisi coerente tra i partner. Questo documento contiene modelli, metodologie e procedure per l'elaborazione del report finale, al fine di raccogliere dati e informazioni in modo omogeneo.

L'attività di sperimentazione è stata una parte rilevante del modello educativo IO3 PROSPECT (Course Curriculum / Corso pilota) originariamente previsto da dicembre 2020 a marzo 2021. A causa della pandemia, che ha portato un notevole ritardo nello svolgimento delle attività del progetto, in particolare nella realizzazione delle attività a scuola, la sperimentazione è stata effettuata principalmente da settembre 2021 a dicembre 2021.

Le attività di sperimentazione erano basate sulle unità di apprendimento incluse nel modello educativo PROSPECT, prevedendo workshop, lezioni, esercizi, uscite didattiche, lavoro di progetto, sessioni di networking. Ogni partner ha scelto il numero e l'argomento delle unità di apprendimento da testare in base alle esigenze della comunità in cui si trova la scuola. Durante la sperimentazione, gli insegnanti e gli studenti hanno utilizzato le risorse educative aperte incluse nella piattaforma online (implementata all'interno dell'IO4) contribuendo al suo ulteriore

sviluppo caricando i materiali di apprendimento e di insegnamento, nonché i prodotti finali sviluppati dagli studenti sia in inglese che nelle lingue nazionali.

I documenti prodotti da ogni team nazionale alla fine dell'attività di sperimentazione sono stati:

- **Elenco dei partecipanti** (nome degli alunni se la politica interna della scuola sulla privacy lo permette) o documento che attesti il numero di alunni della classe firmato dal preside/coordinatore per ogni attività ([allegato 1](#)).
- **Modello di Report** ([allegato 2](#)) per ogni unità di apprendimento testata in cui gli insegnanti/formatori hanno riportato le attività svolte così come la valutazione globale e il feedback.
- **Relazione della sperimentazione nazionale** ([allegato 3](#)) dove i principali risultati dell'esperienza pilota nazionale sono stati riassunti dai manager del progetto.

Ogni partner si è preoccupato di diffondere adeguatamente le attività di sperimentazione realizzate a livello nazionale attraverso i propri canali e reti di diffusione, secondo la politica nazionale sulla privacy relativa alla pubblicazione delle foto degli alunni.

3. La panoramica della sperimentazione pilota

Di seguito è riportata una panoramica della sperimentazione delle unità di apprendimento nei sei paesi partner, compresi i titoli delle unità testate, il numero totale di studenti e insegnanti coinvolti e il rispettivo periodo di attuazione:

Paese	Unità di apprendimento	Area	Periodo di attuazione	n.insegnanti	n.studenti
BG	03 - Cosa mangi?	Sostenibilità ambientale	15.10.21 03.12.21	5	40
	02 - Giardino verde per una vita sana	Sostenibilità ambientale	01.10.21 20.12.21	4	19
	18 - Tu ed io... bambini con gli stessi diritti!	Cittadinanza globale	01.10.21 20.12.21	4	16
	21 - I diritti umani	Cittadinanza globale	01.10.21 20.12.21	3	26
	22 - Noi come cittadini del mondo	Cittadinanza globale	15.10.21 26.11.21	5	21
FR	05 - Caos climatico	Sostenibilità ambientale	20.04.21 30.07.21	2	6
	05 - Caos climatico	Sostenibilità	10.2021 02.2022	2	6

		ambientale			
	Cittadinanza globale	Cittadinanza globale	11.2021 02.2022	1	5
FR	Immigrazione	Immigrazione	16.03.21 15.06.21	2	8
	Cittadinanza globale	Cittadinanza globale	02.11.20 02.03.21	2	6
	Sostenibilità ambientale	Sostenibilità ambientale	09.2021 01.2022	2	8
IT	06 - Teniamoci tutti per mano	Immigrazione	20.07.21 03.11.21	3	14
	06 - Teniamoci tutti per mano	Immigrazione	20.07.21 03.11.21	3	13
	03 - Cosa mangi?	Sostenibilità ambientale	20.09.21 15.12.21	3	21
	04 - L'acqua: una fonte preziosa!	Sostenibilità ambientale	20.09.21 15.12.21	3	21
	05 - Caos climatico	Sostenibilità ambientale	05.11.21 20.12.21	2	17
	04 - L'acqua: una fonte preziosa!	Sostenibilità ambientale	10.09.21 30.11.21	5	16
	06 - Teniamoci tutti per mano	Immigrazione	20.07.21 03.11.21	2	14
	02 - Giardino verde per una vita sana	Sostenibilità ambientale	03.11.21 31.01.22	4	25
	02 - Giardino verde per una vita sana	Sostenibilità ambientale	03.11.21 31.01.22	4	25
	02 - Giardino verde per una vita sana	Sostenibilità ambientale	01.12.21 05.02.22	7	14
PL	22 - Noi come cittadini del mondo	Cittadinanza globale	01.10.21 20.12.21	20	286
PT	01 - Non tagliare quell'albero!	Sostenibilità ambientale	10/2021 01/2022	2	21
	01 - Non tagliare quell'albero!	Sostenibilità ambientale	12/2021 01/2022	2	28
	03 - Quello che mangi"	Sostenibilità ambientale	11/2021 01/2022	2	36
	04 - L'acqua: una risorsa preziosa				
	02 - Giardino verde per una vita sana	Sostenibilità ambientale	10/2021 01/2022	1	21
	05 - Caos climatico	Sostenibilità ambientale	10/2021 01/2022	2	19

ES	05 - Caos climatico	Sostenibilità ambientale	15.09.21 31.01.22	9	42
	02 - Giardino verde per una vita sana	Sostenibilità ambientale	09/2021 01/2022	1	10
	04 - L'acqua: una fonte preziosa!	Sostenibilità ambientale	09/2021 01/2022	3	37
TOTALE				110	841

Le esperienze di apprendimento pilota condotte nei paesi partner hanno coinvolto principalmente gli alunni delle scuole primarie (764) di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, ma anche 28 alunni della scuola dell'infanzia e 10 studenti della scuola secondaria di II grado. A causa della mancanza di disponibilità di scuole, il partner francese ha deciso di sperimentare le unità di apprendimento con persone disoccupate e studenti della Formazione Professionale, fornendo una nuova prospettiva di applicazione del Service Learning.

Di seguito, i dati per ogni paese:

Paese	Livello scolastico	Numero di studenti	Età
BULGARIA	Scuola primaria	122	7-8 anni
FRANCIA	Apprendisti/disoccupati VET	39	n.d.
ITALIA	Scuola primaria	180	6-9 anni
POLONIA	Scuola primaria	286	6-13 anni
PORTOGALLO	Scuola dell'infanzia	28	4-5 anni
	Scuola primaria	97	6-11 anni
SPAGNA	Scuola primaria	79	6-11 anni
	Scuola secondaria	10	11-12 anni

In riferimento alle metodologie utilizzate dai partner per applicare l'approccio del Service Learning, sono state implementate metodologie attive volte a garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ diventare responsabili del proprio apprendimento



- ✓ essere in grado di scambiare esperienze e opinioni con i loro coetanei,
- ✓ realizzare processi di riflessione,
- ✓ essere consapevoli del proprio ambiente attraverso le attività,
- ✓ sviluppare la consapevolezza del gruppo e la riflessione individuale e collettiva sulla realtà quotidiana
- ✓ sviluppare competenze trasversali come l'autonomia, il pensiero critico, le attitudini collaborative e la capacità di autovalutazione.

Le principali metodologie utilizzate sono state:

- Brainstorming;
- Apprendimento cooperativo;
- Gioco di ruolo;
- Lavoro/riflessione individuale;
- Lavoro di squadra.
- Dibattito sull'argomento
- Conversazione clinica
- Discussione aperta

4. Risultati principali

Alla fine dell'esperienza di apprendimento pilota, ciascun gruppo nazionale ha raccolto i principali risultati in un Rapporto Nazionale dell'esperienza pilota. I risultati più rilevanti sono stati selezionati e riassunti in questo paragrafo a beneficio di tutti gli insegnanti che desiderano conoscere l'applicazione della metodologia del Service Learning per implementarla nelle loro attività curriculari.

4.1 Deviazione dai materiali originali / Modifiche applicate

Fondamentalmente, la maggior parte degli insegnanti che hanno implementato le unità di apprendimento non ha dovuto modificare o cambiare le fasi o le attività, utilizzando tutte le risorse disponibili incluse nei materiali di apprendimento.

Tuttavia, sono state rilevate alcune deviazioni dai materiali originali e, di conseguenza, sono state applicate alcune modifiche durante la sperimentazione.

Per esempio, in alcune scuole, gli insegnanti hanno notato che, sebbene il progetto sia strutturato per diverse età scolastiche, ci sono alcune fasi che non sono sempre facili da



realizzare con il pubblico più giovane. Tuttavia, hanno adattato le diverse fasi alla realtà del gruppo e, alla fine, tutto è andato come volevano.

A volte l'unica cosa che è cambiata è stata il tema specifico scelto dagli studenti all'interno del progetto generale, ad esempio Plastisfera / Biodiversità e sostenibilità cantabrica / Pesca sostenibile - pesca fantasma / Acquacoltura e naturalmente la sua ambientalizzazione curricolare che sta progredendo poco a poco grazie alla formazione degli insegnanti in alcune piattaforme o progetti: Naturaliza, Libera, Teachers For Future....

A causa della situazione pandemica e delle restrizioni governative, si sono verificate deviazioni rilevanti nell'attuazione di alcune fasi delle unità di apprendimento, come le attività in cui la presenza di genitori che dovevano raccontare storie di fratellanza di altri paesi non era permessa nella scuola o la visita al giardino in modalità virtuale.

L'unità di apprendimento strutturata per gli alunni più grandi è stata tradotta per gli alunni della scuola primaria, eliminando le questioni chimiche/fisiche approfondite e migliorando il lavoro cognitivo e manipolativo dei bambini.

I materiali iconici, i testi e i grafici sono stati utilizzati per la maggior parte come previsto dall'unità, in alcuni casi traducendo un linguaggio troppo complesso con perifrasi linguistiche più appropriate alle capacità linguistiche di questa età.

Infine, anche se le unità didattiche sono state create per un pubblico scolastico, è emersa la necessità di adattare le attività a un gruppo di età superiore. Infatti, è sembrato opportuno creare unità didattiche pronte all'uso per il pubblico scolastico e sperimentare più liberamente con il pubblico adulto. Il partner francese ha fatto affidamento su esperimenti progettati intorno al Service Learning e ispirati alle unità progettate dal partenariato. Crediamo che il feedback degli esperimenti con gli adulti potrebbe essere molto positivo per il progetto e creerà una prospettiva diversa.

4.2 Ostacoli e difficoltà

Nel complesso, le classi erano molto entusiaste nel preparare e immaginare le attività del progetto e non ci sono stati grandi ostacoli o difficoltà durante la sperimentazione. L'unità di apprendimento ben strutturata ha fornito una guida precisa e coerente. I materiali utilizzati erano facili da reperire e gli alunni sono ora in grado di realizzare piccoli progetti in modo adeguatamente autonomo.

Tuttavia, alcune scuole hanno affrontato le seguenti difficoltà nell'implementare le unità di apprendimento o alcune delle fasi previste dal modello educativo:

- La preparazione degli insegnanti è avvenuta, per molti di loro, fuori dall'orario scolastico in quanto l'elevato carico di lavoro non permetteva loro di preparare e programmare le attività durante l'orario di scuola.



- A causa dell'arrivo della pandemia, le attività scolastiche sono state drasticamente spostate online, creando notevoli difficoltà nella realizzazione di alcune fasi che richiedevano la presenza fisica degli studenti, degli insegnanti e degli esperti, oltre a portare a notevoli ritardi nella realizzazione delle attività.
- Durante la creazione delle schede tecniche e dell'opuscolo alcuni tirocinanti del gruppo hanno incontrato difficoltà nell'uso del computer e del programma word, così il formatore ha colto l'occasione per creare una lezione su come usare il programma.
- Durante il periodo COVID, le difficoltà di incontrare fisicamente i residenti hanno fatto sì che i tirocinanti comunicassero tramite videoconferenza. I materiali creati sono stati trasmessi o addirittura consegnati dal formatore.
- Difficile integrazione del corso nel curriculum scolastico.

4.3 Livello di soddisfazione dei partecipanti

Dal feedback raccolto dai responsabili del progetto, è emerso un livello di soddisfazione molto alto sia degli alunni che degli insegnanti coinvolti nell'implementazione delle unità di apprendimento.

Di seguito, sono riportati i principali feedback di ciascun team nazionale:

BULGARIA:

Gli insegnanti sono soddisfatti dei risultati. Pensano che le attività sono davvero interessanti e hanno un effetto benefico sui bambini.

Gli alunni sono interessati alla grande varietà di attività collegate al progetto. Sono contenti dei loro risultati e delle loro conquiste.

FRANCIA

Gli obiettivi sono stati raggiunti, ogni gruppo è stato molto motivato da questo progetto.

Il comportamento dei partecipanti si è evoluto, così come le dinamiche di gruppo, che si sono evolute positivamente. L'aspettativa dei partecipanti è stata soddisfatta così come quella dei formatori e dei responsabili della struttura/associazione/consiglio locale.

ITALIA

L'entusiasmo e la partecipazione attiva e cooperativa sono stati i principali feedback notati durante le attività. In ogni fase, un alto livello di soddisfazione per le attività è stato riscontrato dai bambini.

La questione di trattare con bambini piccoli argomenti che non li coinvolgevano direttamente nella loro vita quotidiana poteva rappresentare una difficoltà. In realtà, è diventato per loro una scoperta, non solo in termini di insegnamento ma anche di approccio. Gli alunni della classe prima hanno vissuto per due anni un periodo di formazione a distanza che non ha permesso loro di confrontarsi e di gestire, quindi si sono sentiti subito coinvolti e con un forte desiderio di



partecipare, dimostrando interesse e partecipazione. Il tema dell'immigrazione, tanto discusso dai media, è apparso loro non così lontano ed è stato riconosciuto come un tema non solo per adulti, ma che poteva essere affrontato anche da loro e contribuire a migliorare il mondo. Il percorso si è inserito coerentemente con il curriculum disciplinare della classe prima e ha permesso loro di capire come un approccio diverso faciliti l'interesse e crei terreno fertile per un apprendimento solido e trasversale anche in età così giovane.

Infine, la proposta di creare qualcosa per diffondere ciò che avevano scoperto ha creato un clima operativo capace di coinvolgere tutti e ha consolidato l'inclusione e il rispetto dell'altro in modo più evidente che nella normale pratica scolastica.

POLONIA

La maggior parte degli studenti erano motivati a partecipare al progetto per l'argomento interessante e la nuova forma di apprendimento.

Alcuni studenti erano riluttanti a collaborare, ma alla fine tutti sono stati coinvolti nel progetto.

PORTOGALLO

I bambini sono stati molto entusiasti durante lo sviluppo di tutte le attività all'interno dell'Unità di apprendimento: hanno partecipato in modo proattivo e hanno potuto capire l'importanza di proteggere la natura e mettersi nei suoi panni. Sono stati in grado di stabilire una connessione con l'ambiente naturale e di provare empatia per la natura, diventando così consapevoli della necessità di proteggerla. A causa della mancanza di tempo è rimasta solo un'attività da fare, che vorremmo fare più avanti nell'anno scolastico. Su richiesta dei bambini, un modo per aiutare le nostre foreste potrebbe essere piantare alcuni alberi. Non è stato ancora fatto, ma abbiamo ancora intenzione di farlo.

L'indignazione e la consapevolezza intervenuta mostrata dagli studenti, per esempio nell'esplorazione della relazione "E se parlassimo..", o la partecipazione attiva alle attività sperimentali sulle proprietà dell'acqua, hanno dimostrato l'efficacia dell'applicazione di questo modello di apprendimento.

I partecipanti erano molto entusiasti della metodologia e dello scopo del progetto.

SPAGNA

Attraverso l'implementazione di unità di apprendimento, si è cercato di scoprire e promuovere i doni e le capacità degli alunni, aumentando così la loro motivazione. Si è posto l'accento sul concetto che "con lo sforzo, tutto è possibile" e che "i piccoli gesti possono trasformare la società e il mondo". Pertanto, tutti i progetti erano basati sullo sviluppo dei loro talenti per contribuire al bene comune e per acquisire un impegno verso la società.

Anche se è stato un anno difficile per tutti (famiglie, alunni e insegnanti), sia gli studenti che i formatori hanno mantenuto l'entusiasmo di lavorare e collaborare.



Gli studenti sono stati molto partecipativi e coinvolgenti facendo telefonate, videochiamate, foto, video, audio, ecc. per includere i compagni di classe più giovani, i loro genitori, i nonni, i vicini e molte altre scuole.

Dal punto di vista pedagogico, gli obiettivi previsti sono stati raggiunti. Dal piano di valutazione basato sulle competenze definito all'inizio, ci siamo evoluti verso una valutazione congiunta, dando risalto all'autovalutazione degli alunni.

4.4 Aspettative, atteggiamenti e comportamenti dei partecipanti

Gli insegnanti hanno lavorato attivamente e responsabilmente al progetto cercando di essere creativi e riuscendo, così, a catturare l'attenzione degli alunni.

Gli alunni erano davvero interessati a lavorare sulle unità di apprendimento proposte dagli insegnanti ed erano felici di mostrare nella pratica tutte le nuove conoscenze sulla protezione dell'ambiente, l'uguaglianza, la vita sana, i benefici dello sport e la vita attiva. Gli alunni hanno lavorato da soli e dimostrato creatività, volontà di imparare e attenzione. I genitori hanno sostenuto gli studenti e hanno anche partecipato attivamente ad alcune delle attività pratiche del progetto, dove è stato possibile.

Le aspettative dei partecipanti sono state soddisfatte così come quelle degli insegnanti, alcuni dei quali hanno espresso la volontà di continuare il progetto con gli studenti, sperimentando altre attività e temi all'interno delle unità di apprendimento incluse nel modello educativo PROSPECT.

Non è stata mostrata alcuna resistenza all'implementazione dei suggerimenti metodologici.

Il comportamento degli studenti si è evoluto, così come le dinamiche di gruppo, che si sono trasformate positivamente.

Per quanto riguarda la metodologia proposta, i partecipanti hanno reagito con molto entusiasmo. Sono stati contenti di fare qualcosa che incoraggia la comunità ad essere più consapevole sui temi ambientali, così come l'uguaglianza, il rispetto per le altre culture e la cittadinanza globale.

L'implementazione di alcune unità di apprendimento ha creato legami tra le generazioni dando agli studenti un'ottima autostima e i feedback positivi da parte degli anziani hanno avuto un impatto positivo sul gruppo.

Alla fine del lavoro, gli alunni hanno dichiarato di essersi sentiti ascoltati, di aver apprezzato il progetto, e nella maggior parte dei casi ciò che è piaciuto di più è stata l'esperienza di service learning in tutte le sue fasi. Nessuno ha identificato qualcosa che li ha annoiati.

I temi trattati hanno generato interesse e partecipazione, portando a un comportamento attivo e costruttivo da parte dei bambini.

Infine, l'approccio ad un argomento che non sempre riguardava da vicino la vita quotidiana degli studenti, ha suscitato curiosità e motivato le aspettative verso l'attività proposta dagli insegnanti.



I ragazzi hanno riconosciuto come, un argomento che solitamente riguarda il mondo degli adulti, possa coinvolgerli positivamente aumentando le loro conoscenze e rendendoli protagonisti di questioni importanti in cui possono fare scelte con un impatto più ampio.

4.5 Quali aspetti del modello educativo PROSPECT pensi che funzionino meglio?

Tutte le unità proposte sono funzionali allo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, con riferimento ai documenti UNESCO e all'Agenda 2030. Sicuramente i temi legati all'ambiente, alla solidarietà, al rispetto degli altri, sono più vicini all'esperienza di vita degli alunni e quindi meglio organizzati come unità di lavoro, all'interno della scuola primaria. Infatti, le tematiche citate sono osservabili e percepibili in relazione alle conoscenze e agli apprendimenti che avvengono a questa età.

Il modello educativo PROSPECT ha permesso agli insegnanti di mettere in relazione il curriculum della materia con i temi globali, dimostrando come le scuole possano attuare azioni per preparare i giovani ad affrontare le sfide del loro futuro, senza corsi extracurricolari, ma piuttosto utilizzando le conoscenze apprese per osservare, analizzare i dati, cercare risposte e proporre soluzioni.

Tutti gli argomenti inclusi sono di importanza significativa e con uso pratico nell'analisi di diverse situazioni e nell'identificazione dei bisogni fondamentali dei bambini. Aiutano a far capire agli alunni il loro diritto all'informazione e ad applicare competenze, valori, credenze e opinioni appropriate. Danno agli alunni la possibilità di costruire la responsabilità personale e sociale per un mondo pacifico e stabile, il comportamento etico, la motivazione, la cura del bene comune, ecc.

Infine, sulla base dell'esperienza degli insegnanti coinvolti, gli aspetti della metodologia del Service Learning che hanno funzionato meglio nel modello educativo proposto sono stati:

- il coinvolgimento attivo degli alunni in ogni fase del processo e nello sviluppo del loro apprendimento
- la pianificazione di percorsi che mirano ad essere integrati nel programma curricolare
- collaborazione tra insegnanti, alunni e comunità
- gli argomenti selezionati che coprono tutte le materie della scuola
- lavoro cooperativo e collaborativo
- valori civici dietro ogni attività
- utilità pratica di ciò che si impara
- creare progetti basati sui bisogni reali degli studenti, della scuola e della comunità
- l'uso delle TIC durante la realizzazione di alcune attività (tecnologie dell'apprendimento e della conoscenza) dando significato e fondamento alle TIC nel contesto educativo.



4.6 Quali aspetti pensi che dovrebbero essere rafforzati o affrontati in modo diverso?

Come si può ben supporre, l'ampia gamma di argomenti rende difficile tradurli in azioni didattiche da realizzare all'interno delle attività scolastiche. Si tratta di cambiare metodologie e contenuti lavorando sul modello sviluppato dal progetto Prospect come una formazione specifica basata sul Service Learning che tiene conto del background culturale dei diversi paesi che sono stati coinvolti nello sviluppo del modello.

Si tratta quindi di non lasciarsi ingannare dalle difficoltà, ma di sfidare le difficoltà che nascono dagli aspetti strategici/organizzativi piuttosto che da quelli cognitivi e relazionali.

Naturalmente, tra i grandi temi affrontati - ambiente, genere, diritti di tutti e per tutti, cittadinanza globale anche per gli emarginati della società - ci sono state sfide e difficoltà di attuazione.

Le questioni più complesse sono quelle relative alla diversità, non perché gli alunni non siano in grado di riconoscere le difficoltà che comporta trattare la diversità umana, ma a causa della loro esperienza vissuta, che spesso non permette loro di concentrarsi sulle azioni che potrebbero risolverle.

In questo caso si suggerisce di differenziare questo argomento in base all'età degli studenti, procedendo per i più piccoli a far acquisire contenuti legati al loro modo di vivere con i compagni di classe, con bambini disabili o in difficoltà, attraverso percorsi didattici che prestino attenzione a ciò che è diverso da me fino ad arrivare alla consapevolezza della diversità come valore aggiunto. Per gli studenti adolescenti, invece, l'argomento può essere trattato per raggiungere la consapevolezza e la necessità della diversità di genere come rispetto degli altri in generale.

Anche il tema del cambiamento climatico offre spunti interessanti, anche se non troppo vicini ai bambini che ricevono le notizie dai media, il che li rende meno consapevoli. È necessario prevedere un tempo supplementare affinché l'analisi delle situazioni esistenti, le loro cause e conseguenze possano essere assimilate e apprese consapevolmente.

Inoltre, un altro aspetto che dovrebbe essere rafforzato all'interno del progetto è la connessione e l'integrazione del percorso di lavoro con le attività curriculari quotidiane della classe nelle diverse materie.

Al fine di utilizzare il modello educativo all'interno del curriculum di classe, la capacità degli insegnanti di pianificare le loro attività in relazione a questo nuovo approccio dovrebbe essere migliorata.

Infine, nel caso del partner francese, le unità di apprendimento sperimentate sono state costruite per l'uso in una scuola con allievi giovani, così hanno dovuto adattare il contenuto o prendere solo parti del messaggio interno e della metodologia nel pilotaggio. In generale, l'e-



learning è ancora un argomento difficile per i loro gruppi target e anche con problemi di connessione e mancanza di attrezzature informatiche tra i tirocinanti.

Sarebbe stato bello avere più tirocinanti e formatori per la fase di sperimentazione, ma poiché questa era prevista in una zona rurale e in vari luoghi (piccole città) Osengo ha dovuto creare piccoli gruppi con spesso un solo formatore e 5-10 tirocinanti.

4.7 Quali aspetti sono ora parte della pratica professionale dei partner/scuole?

Affrontare questioni di portata così globale ha portato a una revisione dei contenuti selezionati per l'apprendimento disciplinare e a una riflessione sugli stili di insegnamento, non più legati solo a proposte curriculari di base. Si può riconoscere in coloro che sono stati coinvolti nella formazione e nella verifica delle unità di apprendimento, una rivalutazione dei sistemi e delle procedure statiche di insegnamento. Questo ha messo in gioco la professionalità del docente, la capacità di riprogrammare i contenuti generali per integrarli con le attività proposte dalle unità di apprendimento.

Gli aspetti di questo processo di formazione continua di coloro che già lavorano nella scuola, che hanno prodotto miglioramenti, sono i seguenti:

- Progettare attività didattiche di ampio respiro collegandole a temi di fondo che completano le conoscenze disciplinari, senza paura di aggiungere una proposta che non si lega ai programmi disciplinari.
- Adottando come temi i grandi problemi del mondo di oggi, gli unici in grado di costruire una cittadinanza attiva e consapevole se proposti fin dalla più tenera età.
- modificare le strategie metodologiche, implementando nuovi strumenti come la conversazione clinica, il dibattito, il lavoro di gruppo, la richiesta di utilizzare le proprie conoscenze per attivare azioni che possano essere comunicative.
- analizzare e valutare l'apprendimento degli alunni non solo come risultati di un'azione didattica ma come obiettivi di apprendimento previsti.

Inoltre, il progetto è stato uno stimolo per gli insegnanti a utilizzare strategie volte a coinvolgere più attivamente i bambini nei processi educativi e a renderli più consapevoli dei processi meta-cognitivi coinvolti.

Un altro aspetto che sta diventando parte integrante della professionalità degli insegnanti è il saper strutturare percorsi che partano da problemi reali e vicini agli alunni per avere un impatto oggettivo sul loro apprendimento e sulla loro vita quotidiana.



4.8 Quali attività e metodi di insegnamento hanno facilitato maggiormente questa appropriazione?

Le attività e le metodologie che più hanno facilitato l'appropriazione del Service Learning nelle pratiche di insegnamento degli insegnanti coinvolti nella sperimentazione delle unità di apprendimento di PROSPECT sono riassunte di seguito:

- Metodologie attive, approcci pedagogici e atteggiamento sociale nei confronti dei compagni, della scuola e della comunità locale.
- Sviluppo di competenze chiave e soft skills.
- Coinvolgimento attivo nella comunità
- Impegno nel proprio processo di apprendimento
- Utilità/praticabilità delle attività
- Competenze imprenditoriali volte a promuovere l'inclusione educativa e sociale.
- Imparare a lavorare in una rete e in una squadra
- partecipazione dei cittadini e spirito critico
- Essere consapevoli di ciò che è stato imparato e di ciò che è necessario per intraprendere il compito/progetto.

4.9 Quali aspetti della pratica del Service Learning sembrano ancora remoti?

Nel complesso, l'applicazione della metodologia del Service Learning alle attività curricolari della scuola è sembrata adeguata e fattibile. Tuttavia, ci sono ancora alcuni aspetti che gli insegnanti hanno trovato difficili da applicare, come ad esempio:

- il reale coinvolgimento delle famiglie nelle dinamiche dell'educazione formale dei loro figli. E' stato difficile per loro partecipare alle attività scolastiche.
- Integrare la metodologia del Service Learning nelle formazioni esistenti degli insegnanti seguendo un curriculum che è deciso a livello statale. Questo ha creato elementi obbligatori e non molte possibilità di andare oltre la solita implementazione. Tuttavia, i formatori sono interessati a collegare l'apprendimento tradizionale con la comunità locale, soprattutto nelle zone rurali
- Identificare la valutazione dei processi di apprendimento che sono legati più all'interpretazione dell'insegnante che a qualsiasi obiettività evidente.
- Recuperare le diverse valutazioni per riassumere i risultati, il ruolo dei soggetti, le modifiche delle abitudini di vita o i cambiamenti negli atteggiamenti verso gli altri.
- La possibilità di estendere il progetto alla scuola superiore.

Il sistema del progetto è complesso sia nell'identificazione di tutti gli aspetti che lo caratterizzano sia nella declinazione dei passi procedurali. Il passo più delicato sta nella valutazione degli apprendimenti formali e delle abitudini e/o atteggiamenti che nascono lungo il percorso e sviluppano conoscenze e attitudini.



La valutazione quindi, in questo caso, assume la forma di: valutazione degli apprendimenti utili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; valutazione dell'assunzione di consapevolezza dei macrotemi in termini di comportamento pro-attivo; autovalutazione degli studenti con un processo di meta-riflessione sulla qualità del corso e su quanto abbiano assunto comportamenti più rispettosi dei diritti di tutti, nei vari ambiti delle problematiche globali.

Infine, l'approccio educativo proposto, anche se in alcune fasi si avvicina allo stile di insegnamento degli insegnanti e dei formatori coinvolti, richiede ancora tempo per garantire che le nostre proposte educative e le conoscenze e gli apprendimenti acquisiti dai bambini possano essere effettivamente messi al "servizio" della comunità. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario cambiare il paradigma legato al curriculum scolastico in modo che ci sia una reale integrazione del modello con il curriculum.

5. Suggerimenti e raccomandazioni

Alla fine della sperimentazione pilota delle unità di apprendimento incluse nel Modello Educativo PROSPECT, agli insegnanti coinvolti è stato chiesto di fornire suggerimenti e idee di miglioramento al fine di rivedere l'applicazione del Service Learning alle attività curriculari, garantendo la sostenibilità del risultato educativo anche dopo la fine del progetto.

Di seguito riportiamo le principali raccomandazioni fornite dai team nazionali:

FRANCIA:

Poiché non abbiamo implementato il modello nelle attività curriculari della scuola, è difficile per noi dare suggerimenti in merito. Possiamo consigliare di utilizzare la metodologia che proviene dal livello scolastico o universitario e adattarla alle vostre esigenze. Il Service Learning riguarda più l'idea stessa e la metodologia e gli argomenti utilizzati che le attività curriculari precise da seguire passo dopo passo.

Quindi, il miglior suggerimento sarebbe quello di creare il vostro modo di usare il service learning nelle vostre attività e con il vostro gruppo target: Il service learning è altamente adattabile.

ITALIA

- Coinvolgere gli insegnanti in una formazione che possa renderli consapevoli di come utilizzare il service learning come un nuovo approccio nella pratica dell'insegnamento.
- Quando pianificano le loro attività annuali, gli insegnanti dovrebbero includere l'uso di questo modello per sviluppare alcune aree tematiche.
- Progettare unità di apprendimento che utilizzano l'approccio del service learning nella pianificazione dei corsi di educazione civica.
- La realizzazione di un prodotto finale, che sia un poster, un video, un opuscolo da diffondere attraverso i media o sul territorio, stimola e motiva maggiormente gli studenti,



li fa sentire più coinvolti nella costruzione del sapere, del saper essere e del saper fare, che sono il nucleo del concetto di competenza.

- Progettare unità di apprendimento che includano sempre una fase di rendicontazione alla comunità, alla famiglia e al territorio. Questo potrebbe anche favorire una maggiore motivazione e impegno personale sia da parte degli insegnanti che degli studenti. Dovrebbe diventare una costante per raggiungere le competenze scolastiche e di cittadinanza globale, che sono fortemente interconnesse.

POLONIA

La raccomandazione principale è quella di implementare dei modelli di educazione globale che incorporino la metodologia del Service-Learning come parte delle ore di educazione; sviluppando classi e attività diurne.

PORTOGALLO

Rendere il Service Learning parte dei programmi scolastici curricolari, rendendo le classi e le materie più pratiche, facendo sì che gli studenti siano attivamente coinvolti in ogni fase del proprio apprendimento e si sentano utili nella comunità.

SPAGNA

- Adattare i progetti al contesto reale di ogni centro, non cercare di implementarli così come sono.
- Cercare la collaborazione e le raccomandazioni del centro che genera il progetto.
- Iniziare con progetti semplici con uno o più obiettivi molto specifici.
- Con poche risorse è anche possibile realizzare buoni progetti con risultati ottimali. Le risorse non devono condizionare la programmazione.
- È meglio puntare alla qualità piuttosto che alla quantità.
- Deve essere una decisione sostenuta dalla direzione della scuola e dal personale docente.
- Il networking e il lavoro in comunità sono essenziali.
- Avere un gran numero di insegnanti coinvolti, che sommano tutti le loro ore di insegnamento complementare per dare più copertura a questo tipo di insegnamento. Lavorare con questo tipo di studenti.
- Per facilitare i raggruppamenti flessibili quando si lavora con questo tipo di studenti.
- Avere spazi fisici stabili quando si realizzano le azioni e le attività del progetto.

6. Conclusioni

Il modello educativo di PROSPECT spinge a riflettere sul significato da dare alle discipline scolastiche tradizionali nella moderna società della conoscenza in vista dell'obiettivo educativo di attivare competenze di cittadinanza globale nelle scuole.



La *conoscenza* è uno degli elementi della competenza, per cui il sistema educativo è chiamato a fornire una solida preparazione disciplinare che stimoli le abilità cognitive, conoscenze utili per una buona preparazione di base di uno studente che entra nella vita adulta.

Pertanto, è necessario adottare metodi di indagine e di analisi della realtà, cercando di creare le condizioni affinché un giovane sia in grado di comprendere la realtà, di argomentare le proprie opinioni e di proporre soluzioni ai problemi che riguardano l'ambiente umano e fisico.

Saper essere è il secondo elemento della competenza. La realizzazione di curricoli scolastici con uno sguardo analitico e propositivo sulle grandi questioni che riguardano il mondo è la traduzione concreta del saper essere. Le questioni ecologiche, di genere, di diritti e di cittadinanza per tutti diventano, quindi, contenitori in cui la competenza può essere esplicitata e verificata.

Alle competenze europee, già previste nelle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa sulle competenze essenziali per la moderna società della conoscenza, se ne aggiunge un'altra: la *competenza di cittadinanza globale*, che comporta non solo la partecipazione attiva degli individui alla vita del loro territorio, ma anche un contributo effettivo alla presa in carico dei problemi mondiali per fornire soluzioni possibili, a partire dalle azioni quotidiane che ogni persona può mettere in atto.

Il Service Learning è una proposta educativa che combina l'apprendimento e i processi di servizio alla comunità in un unico progetto. Attraverso questa metodologia gli studenti si formano coinvolgendo nei bisogni reali della scuola con l'obiettivo di migliorarla. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza pratica in diverse azioni e attività svolte. L'idea è che gli studenti imparano mentre fanno un servizio alla comunità.

L'implementazione delle unità di apprendimento basate sul Service Learning ha evidenziato una motivazione in più degli studenti, in quanto sanno che ciò che stanno imparando avrà poi un'applicazione pratica nella vita reale, così come perché si sentono importanti per essere in grado di condividere le loro conoscenze con la loro famiglia, gli amici, la comunità. Inoltre, gli studenti sono stati i principali attori del processo di apprendimento mettendo in pratica la teoria (quello che imparo in classe è utile fuori).

Nella tradizione scolastica, i progetti hanno fatto parte del curriculum scolastico sotto forma di progetti extracurricolari, realizzati dopo l'orario scolastico e che richiedevano uno sforzo extra da parte delle famiglie. Spesso solo gruppi privilegiati di studenti partecipavano a tali progetti perché erano disposti, per una serie di ragioni, a impegnarsi in un percorso aggiuntivo oltre il modello scolastico tradizionale.

Sperimentare metodologie di Service Learning all'interno del curriculum scolastico fa evolvere la proposta didattica, la collega alle conoscenze curricolari, rappresenta una visione diversa del processo di insegnamento/apprendimento che porta alla consapevolezza di ciò che ogni persona può fare per migliorare il modello di vita, la visione di un mondo più equilibrato e giusto.



Questo processo genera competenza e, se si realizza nel contesto educativo, la scuola diventa patrimonio comune di tutti e occasione di riflessione e di cambiamento di stile di vita.

Così, implementare il "sapere" con il "saper fare" favorisce naturalmente le competenze di Service Learning e quindi la loro riproducibilità nelle azioni quotidiane di studio, lavoro e tempo libero.

La metodologia del Service Learning permette questo passaggio attraverso il ruolo di "decision maker" che gli alunni sono invitati ad assumere, il loro coinvolgimento attivo nella vita e di conseguenza nella comunità a cui appartengono.

Mettere le loro conoscenze e competenze al "servizio" li aiuta a sviluppare la capacità di osservare, di fare domande, di trovare soluzioni alternative e creative per risolvere situazioni problematiche vicine, autentiche e concrete.

Questo percorso li porterà a sviluppare un senso di appartenenza e identità legato alla propria comunità e all'acquisizione di competenze chiave che possono essere utilizzate sia nella vita sociale che professionale, diventando costruttori attivi e consapevoli del proprio futuro come cittadini.

In conclusione, il modello educativo PROSPECT ha dimostrato di essere una metodologia molto interessante con materiale e strategie coinvolgenti che possono migliorare sia la motivazione degli studenti che degli insegnanti e l'acquisizione di conoscenze e valori di vita.